

# Potti aprire a un altro futuro «Fiera e ospedale servono ma la svolta è nel digitale»

Il rappresentante dei Servizi innovativi e tecnologici di Confindustria dà la scossa  
«Soft city e aziende hi-tech indispensabili per crescere ma il dibattito non decolla»

di **Riccardo Sandre**

• **PADOVA**

«Padova si accapiglia ormai da anni su temi e infrastrutture pensate negli anni '70 del Novecento mentre non si spende un pensiero sui veri vettori dello sviluppo. Gianni Pinti, presidente Cct di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e coltorente della Tag di Padova, lascia una provocazione forte a tutta la classe dirigente, pubblica e privata della città. «Non Transindiammo, Fiera, Interporto, nuovo ospedale sono infrastrutture fondamentali e necessarie», spiega, «e tuttavia il futuro dei nostri figli si gioca anche su un altro tavolo, quello del cyber digital, quel complesso di servizi digitali, fatto di e-marketing, automazione, sensoristica, cybersecurity capace di dare valore aggiunto a un territorio che dimostra già una grande vitalità in questo senso».

I dati della Camera di com-



**PESO SETTORI ICT SU TOTALE INSEDIAMENTI INDUSTRIALI E TERZIARI**  
Prime province italiane e posizione province Veneto

mercato aggiornati al giugno scorso raccontano di una Padova al primo posto nel Veneto e all'ottavo in Italia per numero di aziende dell'Ict e dell'informatica. 2.645 imprese (in crescita del +1,3% tra il 2009 e il 2015) partecipa un quarto di quelle presenti nel Veneto che producevano nel 2013, interazioni del settore, continua Pinti. «Ora si tratta di dare di questo progetto una realtà. Negli anni '70 da noi è nato il Corved, e avevamo aperto libri, Stenions e altre. Negli anni '90 si sono trasferite qui Telecom e poi Vodafone e Fastweb, ora a Padova hanno sezioni di aziende importanti come



**Continuiamo a discutere di infrastrutture e temi di cinquant'anni fa. Ma lo sviluppo è altrove**

**Gianni Pinti di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici**

**Dobbiamo puntare a richiamare le aziende più importanti come negli anni '70**

manifattura digitale che abbraccia l'area della stazione fino alla Zona Industriale sud. Un progetto da alcune decine di milioni di euro che Confindustria Servizi Innovativi, assieme alla Camera di Commercio e all'Università, non vuole far finire tra i sogni irrealizzabili.

«Il prossimo 18 gennaio abbiamo un incontro con il vicesindaco Mosco, ora a capo di una specifica cabina di regia sul tema, per discutere di un eventuale partecipazione degli imprenditori, attraverso l'emissione di Bcc (Bancati ordinari comunali) a un piano finanziario per la città», conclude Pinti. «Un'idea da integrare sulle direttrici di innovazioni necessarie come la realizzazione di un data center che sia un vero e proprio hub della digitalizzazione e lo sviluppo tecnologico per sfruttare i big data, un quadro di controllo utile al mercato ed a una puntuale gestione del territorio».

## IN BREVE

INTESSA SAMPALDO

### Banche dei Territori Barrese alla guida

Stefano Barrese è stato nominato responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, struttura nell'ambito della quale aveva fino a ora ricoperto l'incarico di Responsabile Area Sales e Marketing. Laureato in Economia e Commercio, Barrese - 45 anni - ha fatto il suo ingresso nel gruppo Intesa Sanpaolo nel 1998. Succede al consigliere delegato Carlo Messina che aveva tenuto ad interim la delega.

ALIBERTARE

### Valbona a Marca 2016 punta sul biologico

Novità è la parola d'ordine in casa Valbona per l'edizione 2016 di Marca. L'azienda padovana specializzata nell'arte conserviera partecipa alla manifestazione biologica dedicata al comparto con numerosi progetti. Tra questi i prodotti premium, biologico e benessere.

UPA

### Il lavoro artigiano diventa uno spettacolo

È iniziato a Legnaro il nuovo progetto di orientamento promosso dall'Unione Provinciale Artigiani di Padova in collaborazione con il «Gruppo Alcorn», attraverso un ciclo di spettacoli teatrali che viene raccontato ai ragazzi il lavoro artigiano. Questo obiettivo di «Che spettacolo di mestiere», il ciclo di rappresentazioni teatrali che ha preso il via nella sala parrocchiale di Legnaro.

## LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

# Padova prima nel Veneto per fatture elettroniche

• **PADOVA**

La città del Santo è la prima per numero di fatture elettroniche in Veneto e al nono posto in Italia. A quasi un anno (ora marzo 2015) dal passaggio all'obbligo di fatturazione elettronica verso le amministrazioni pubbliche, lanciato dal sistema camerale italiano grazie al servizio gratuito della piattaforma online, le imprese padovane dimostrano di apprezzare la rivoluzione informatica. Con 5.085 fatture elettroniche emesse e ricevute in provincia dal 31 marzo

2015 all'11 gennaio 2016, per un totale di 875 piccole e medie imprese aderenti alla piattaforma, Padova si colloca al primo posto in Veneto e al nono a livello nazionale per quanto riguarda l'adesione alle Pmi al servizio di fatturazione digitale camerale. Rispetto al dato regionale (24.872 fatture elettroniche), la provincia padovana copre quasi il 20% del totale. Poco dietro sono Treviso con 4.731 fatture, Vicenza con 4.554 e Verona (4.346), mentre Venezia è ferma a 2.776 fatture che, in cima alla graduatoria

della città italiana più attiva troviamo Bolzano con 16.171 fatture. Il servizio, realizzato da Intefamer, consente alle Pmi regolate al portale di gestire senza alcun costo l'intero ciclo di vita delle fatture elettroniche. La piattaforma online è anche raggiungibile via dai singoli siti delle Camere di commercio.

«La nostra Camera punta sempre più sulla digitalizzazione a favore delle imprese per agevolare il percorso di modernizzazione del sistema imprenditoriale», spiega orgoglioso il presidente dell'ente Fernando Zilio



La sede della Camera di commercio in piazza Inverazione

«Con la firma digitale, la diffusione della cultura digitale, contribuisce a vincere la battaglia contro la burocrazia e accelerare lungo i binari della competitività».

Ennio Scigliano

## CONFERENZA ALL'HOTEL MANTEGNA

# L'università Usa cerca studenti in città

• **PADOVA**

Imprenditoria e startup in Italia e nel mondo; se parla domani all'Hotel Mantegna, in via Tommaso, nel corso di un incontro riproposto in inglese. Opterà dalla conferenza sarà il professor Silvio Pullin, laureato ad Harvard e direttore del Centro per l'imprenditoria dell'università John Cabot di Roma, il più grande ateo americano presente in Italia. L'iniziativa, organizzata dall'università stessa, è rivolta soprattutto agli studenti ancora in formazione, interessati a percorsi internazionali ed estratti dal mondo del business e

dell'economia. L'incontro però è ad ingresso libero ed è aperto a tutti coloro che vorranno prendere parte, studenti e non. Per partecipare si consiglia la prenotazione attraverso il sito [www.johncabot.edu](http://www.johncabot.edu). Le registrazioni in sala invece aprono alle 15, mentre la presentazione della conferenza Pullin inizierà circa un quarto d'ora dopo. Poi, alle 16, avrà una sessione informativa sulla John Cabot University. L'ateneo romano conta già una buona affluenza proprio dal Veneto: i giovani provenienti dal Nord est rappresentano oltre il 10% degli iscritti. «Un'attenzione - fanno sapere

gli organizzatori - che dimostra la propensione degli studenti di questa regione ad un sistema accademico pragmatico e proiettato verso il mondo del lavoro».

E che ha spinto la direzione dell'ateneo a preparare l'incontro proprio nella nostra città. La John Cabot è una università privata americana, fondata nel 1972 e con sede nel quartiere di Trastevere.

E accreditata negli Stati Uniti presso la Middle States Commission on Higher Education, ed è autorizzata ad operare in Italia dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (s.p.)